

+-----+  
Crisi: Cfa, a gennaio prevale ottimismo, +13 pt Italy sentiment index

2015-01-07 12:00:10.347 GMT

Per associati situazione Paese migliorera' in prossimi 6 mesi

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 07 gen - La situazione economica generale dell'Italia dovrebbe registrare un miglioramento nell'arco dei prossimi sei mesi. E' quanto rivela la prima edizione dell'Italy Sentiment Index condotto da Cfa Society Italy fra 101 professionisti del settore finanziario. A fronte di un 32% di intervistati che prevedono un miglioramento delle condizioni economiche dell'Italia, il 19% si attende invece un nuovo peggioramento della congiuntura dunque con un saldo positivo di 13 punti. Il sondaggio ha inoltre registrato un saldo positivo di 20 punti fra quanti prevedono un miglioramento della redditivita' delle banche italiane nell'arco del semestre, con un 46,3% di ottimisti e un 26,3% di pessimisti, mentre il 27,5% vede una redditivita' invariata sui livelli attuali. I partecipanti al sondaggio si dicono anche positivi sulle prospettive dell'Eurozona e dell'economia Usa mentre prevedono il perdurare di condizioni disinflattive in Italia e nella zona euro. A questo conseguono attese di riduzioni dei tassi a breve termine in Europa mentre la normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti dovrebbe comportare un rialzo dei rendimenti Usa.

Cop

(RADIOCOR) 07-01-15 13:00:00 (0274) 3 NNNN

Il sole 24 ore 2006. All rights reserved.

-0- Jan/07/2015 12:00 GMT

+-----+  
Borsa: Milano +1,2% dopo mattinata in altalena, si punta su mosse Bce

2015-01-07 12:10:49.13 GMT

Dopo la deflazione di dicembre atteso il QE di Draghi

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 07 gen - Borse europee forti a meta' seduta dopo una mattinata in altalena tra le nuove indiscrezioni (pubblicate dal quotidiano tedesco Bild) di una Germania pronta a valutare l'uscita della Grecia dall'euro e l'allarme deflazione con i prezzi Ue calati dello 0,2% a dicembre. Un trend, quest'ultimo, che avvicina il possibile quantitative easing della Bce. Così' a Piazza Affari, mentre l'indice Cfa Society Italy segnala un aumento della fiducia dei professionisti del settore finanziario nei prossimi sei mesi, l'Ftse Mib guadagna l'1,1%; su anche Parigi e Francoforte in rialzo dell'1,1%, mentre Londra segna +0,8%. A Milano Salvatore Ferragamo (+3%) festeggia l'aumento del target price da parte di Deutsche Bank ed Eni (+2,6%) la risalita del greggio, con il Wti che torna sopra 48 dollari (+0,3%). Acquisti anche su Buzzi (+3%) e Luxottica (2,4%) favorita dal rafforzamento del dollaro. Forte anche Fiat (+2%), che riavvicina quota 10 euro dopo i buoni dati sul mercato brasiliano. Perdono terreno, invece, Terni (-0,7%) e Snam (-0,2%) con Credit Suisse che preannuncia un anno difficile per le utility regolate. Poco brillante anche Intesa Sanpaolo (-0,2%). Sul mercato valutario, l'euro scivola ai minimi dal 2006 sul dollaro a quota 1,182 (1,188 in apertura) e a 140,8 yen (141,4). Il cross dollaro/yen si attesta a 119,3 (119)

Che

--- Indici azionari Italia forniti da [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)

(RADIOCOR) 07-01-15 13:10:44 (0282) 5 NNNN

Il sole 24 ore 2006. All rights reserved.

-0- Jan/07/2015 12:10 GMT

-----+  
**SELEZIONE NOTIZIE QUOTIDIANE**

2015-01-07 14:00:10.463 GMT

(aggiornamento alle ore 15,00 di mercoledi' 07 gennaio)

--

- (BEX) Borsa Tokyo: Nikkei argina perdite  
e chiude seduta sul filo della parita' (+0,01%)
- (BEX) Borse Asia: Hong Kong chiude a +0,83%,  
Shanghai (+0,67%) al top da 5 anni
- (CAM) Cambi: euro nuovo minimo da aprile 2006 sul dollaro,  
a 1,1854
- (ECO) Giappone: rendimento titoli decennali  
tocca nuovo minimo storico
- (ECO) Petrolio: avvio ai nuovi minimi da aprile 2009,  
Wti a 47,13 \$
- (ECO) Germania: +1% vendite al dettaglio  
a novembre sopra attese, -0,8% annuo
- (ECO) Petrolio: Brent rompe sotto quota 50 \$,  
prima volta da 8 aprile 2009
- (ECO) Germania: tasso di disoccupazione scende  
al 6,5% a dicembre
- (ECO) Gb: balzo del 9,3% delle immatricolazioni  
di auto nel 2014, al top da 10 anni
- (ECO) Inflazione: Istat, nel 2014 media annua allo 0,2%,  
piu' bassa dal 1959
- (ECO) Inflazione: Istat, a dicembre ferma  
sia su mese che su anno
- (ECO) Lavoro: Coldiretti/Ixe', la meta' dei giovani  
e' pronta ad emigrare
- (ECO) Euro: scivola a 1,1840 \$, nuovo minimo da gennaio 2006
- (ECO) Lavoro: Renzi-Padoan, dati non positivi,  
serve tempo per effetti riforma
- (ECO) Crisi: Cfa, a gennaio prevale ottimismo,  
+13 pt Italy sentiment index**
- (ECO) Petrolio: nessun membro dell'Opec  
ha chiesto una riunione di emergenza
- (ECO) Usa: Adp, in dicembre creati 241mila posti  
da settore privato
- (ECO) Usa: deficit bilancia commerciale calato  
a 39 mld a novembre, meglio di attese
- (FIN) Banche: Abi, ridotte del 44% le rapine  
nei primi nove mesi del 2014
- (FIN) Pubblicita': Fcp, -9,1% fatturato quotidiani  
e periodici gennaio-novembre 2014
- (RFI) Grecia: rendimenti sui titoli decennali  
tornano sopra soglia simbolica 10%
- (RFI) Grecia: colloca titoli semestrali  
per 1,625 mld, rendimento sale al 2,30%
- (POL) Francia: assalto armato  
al giornale satirico Charlie Hebdo, ci sono vittime
- (POL) Francia: 11 morti in assalto a Charlie Hebdo,  
massima allerta in tutta area Parigi
- (RADIOCOR) 07-01-15 15:00:02 (0347) 5 NNNN**

# I “grandi” investitori scommettono sull’Italia

I professionisti intervistati da CFA Society Italy riconoscono che la situazione è critica, ma prevedono un miglioramento nei prossimi sei mesi. A livello globale, i rischi geopolitici sono considerati una minaccia sottovalutata dai mercati.

Sara Silano | 12/01/2015 | 10:05

**L’economia italiana può farcela.** A dirlo sono i professionisti degli investimenti, in un sondaggio condotto da CFA Society Italy tra 101 membri altamente qualificati rappresentativi dell’universo dei gestori, analisti finanziari, broker, trader, consulenti e top manager di società del settore finanziario, che si è svolto per la prima volta tra il 19 e il 31 dicembre 2014 (e avrà cadenza mensile) .

Gli intervistati riconoscono le difficili condizioni attuali, tuttavia in termini di aspettative per i prossimi sei mesi, coloro che si attendono un miglioramento sono il 32% contro il 19% che prevede un peggioramento e il 49% che non vede grandi variazioni rispetto ad ora. Il **CFA Italy Sentiment index**, che è dato dalla differenza tra gli ottimisti e i pessimisti, è pari a 13 per dicembre (dove un numero positivo indica che la porzione di ottimisti è superiore ai pessimisti e viceversa).

## Ottimismo su Piazza Affari

Il sondaggio rivela anche che il 57% degli investitori professionali prevede un proseguimento della discesa dell’inflazione in Italia, contro il 5% che si attende un incremento. Per quanto riguarda Piazza Affari, il 64,6% è ottimista contro il 17,7% che è pessimista. Scendendo nel dettaglio, gli intervistati stimano un aumento della redditività delle aziende nei prossimi sei mesi soprattutto nei settori finanziario e tecnologico. Per contro, un peggioramento dovrebbe colpire utilities, siderurgico e costruzioni.

## Usa, rendimenti in salita

Ai partecipanti è stato chiesto un parere anche sulla situazione dell’Eurozona e gli Stati Uniti. Per la prima è previsto un perdurare delle condizioni disinflattive (diminuzione dell’inflazione) e di conseguenza una riduzione dei tassi a breve termine. Oltreoceano, invece, i rendimenti dovrebbero tornare a salire per effetto della normalizzazione della politica monetaria. In tale contesto, i mercati azionari sono previsti in crescita, così come c’è consenso sulle prospettive di apprezzamento del dollaro contro la moneta comunitaria. Gli investitori, inoltre, si attendono una progressiva normalizzazione del prezzo del petrolio, con il 34% degli intervistati che stima un rialzo e il 21% un ulteriore ribasso.

## Rischi geopolitici sottovalutati

Da un altro sondaggio, condotto da CFA Institute sui professionisti degli investimenti certificati (5.259 i partecipanti) a livello mondiale tra il 14 e il 28 ottobre, emerge che le aspettative sulla crescita globale sono deboli, in media il 2% nel 2015. Tra i pericoli più sottovalutati, gli intervistati citano i rischi geopolitici, in particolare i movimenti secessionisti e nazionalisti, che potrebbero influenzare negativamente i mercati nei prossimi cinque anni.

Per il 2015, è atteso un aumento, seppur contenuto, dei corsi azionari. Nel corso dei 15 mesi successivi alla data di apertura del sondaggio, cioè fino al 31 dicembre 2015, l'indice S&P 500 è previsto in crescita del 4,8%, l'EuroStoxx 50 dell'1,9% e il Nikkei 225 del 1,6%. Gli intervistati stimano anche che il rendimento delle obbligazioni del Tesoro degli Stati Uniti a lungo termine (30 anni) salirà nel corso dell’anno al 3,46%, dal 3,21% della data del sondaggio. Permangono i timori sugli effetti della fine del *Quantitative easing* (misure monetarie ultraespansive) negli Usa, ma si attenuano rispetto al 2014.

©Copyright 2014 Morningstar. Tutti i diritti riservati.

La riproduzione o qualsiasi altro utilizzo di questo articolo non è consentita senza il consenso scritto di Morningstar.